Si è tenuta domenica 30 aprile scorso, ad Adria, l'assemblea ordinaria di F.i.t.a. Veneto, la prima che, dopo la revisione dello Statuto federativo, ha visto il coinvolgimento di tutti gli iscritti - e non dei soli dirigenti provinciali e regionali - nell'approvazione dei bilanci consuntivo 2016 e preventivo 2017.

«Il 2016 - ha esordito il presidente di F.i.t.a. Veneto Mauro Dalla Villa - è stato un anno di grandi cambiamenti nell'organizzazione federativa, essendosi tenute le elezioni a tutti i livelli, da quello nazionale a quelli regionali e provinciali. A tale riguardo, da notare l'elezione alla vicepresidenza nazionale di Aldo Zordan, già presidente regionale, ruolo che lo ha visto contribuire in modo significativo alla Federazione veneta, sia all'interno della F.i.t.a., sia all'esterno, intessendo rapporti proficui con Enti e Istituzioni; in primis con la Regione del Veneto, che ha sempre riconosciuto al nostro Comitato - e quindi alle nostre Compagnie - una fondamentale importanza nella diffusione della cultura e del teatro». In questo rinnovato quadro della rappresentanza regionale e provinciale - ha proseguito Dalla Villa - F.i.t.a ha però mantenuto inalterato il proprio impegno e le proprie linee gestionali di base, che nel tempo ne hanno fatto un modello di successo a livello nazionale, dotato di una solida struttura operativa, di servizi all'avanguardia e di eventi assolutamente unici, come il festival nazionale Maschera d'Oro, che nel 2018 celebrerà la propria trentesima edizione: «Certo si potrebbe fare di più - ha insistito Dalla Villa - e forse anche meglio: sicuramente se avessimo maggiori risorse; ma anche - e soprattutto - se la partecipazione degli associati divenisse più numerosa e organica».
Dopo l'approvazione dei bilanci, l'assemblea ha provveduto all'elezione di un componente del Collegio dei Revisori dei conti: la scelta è caduta su Renzo Santolin, con Emilio Zenato primo

dei non eletti.